

INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE E ANTIBIOTICO-RESISTENZA: CONFRONTO TRA METODI

V. Pizzo¹, S.C. Uceda Renteria¹, D. Guarneri¹, L. Greco¹, L. Tartaglione¹, A. Orlandi¹, G. Lunghi¹

¹UOS Virologia, IRCCS Fondazione Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano

INTRODUZIONE

Le infezioni sessualmente trasmesse (IST) rappresentano un problema crescente di salute pubblica. I microrganismi più frequentemente associati ad uretriti, proctiti o vaginiti, a seconda della sede anatomica affetta, sono *Neisseria gonorrhoeae*, *Chlamydia trachomatis* e *Mycoplasma genitalium*. Parallelamente all'insorgenza di nuovi microrganismi patogeni e della loro sempre maggior diffusione, emerge il problema della resistenza agli antibiotici in uso nel trattamento delle IST. Con l'avvento delle metodiche NAAT si sono sviluppati numerosi kit mirati alla diagnosi delle IST. E' stato eseguito un confronto tra metodi sull'identificazione e sull'analisi del profilo di suscettibilità antibiotica nelle infezioni sessualmente trasmesse.

METODI

Un totale di 46 campioni (38 uretrali, 7 vaginali e 1 rettale) sono stati testati con il kit di routine Abbott RealTime CT/NG per la ricerca della *Chlamydia trachomatis* e *Neisseria gonorrhoeae*, e Anyplex™ II STI-5 Detection (Seegene) per la ricerca del *Mycoplasma genitalium*, *Mycoplasma hominis*, *Ureaplasma parvum*, *Ureaplasma urealyticum*, *Trichomonas vaginalis*. Il kit ResistancePlus MG (Speedx) e il HP-Resistenze N.gonorrhoea e M.genitalium (NLM) sono serviti oltre come test di conferma, anche per analizzare il profilo di sensibilità antibiotica.

RISULTATI

Dai test di routine in totale sono stati ottenuti 17 campioni positivi per *C. trachomatis*, 16 positivi per *N. gonorrhoeae*, 15 positivi per *M. genitalium*, 2 *U. urealyticum* e un *U. parvum*. Gli stessi campioni sono stati analizzati con il Kit HP-Resistenze N.gonorrhoea e M.genitalium (NLM) ottenendo 18 campioni positivi per *C. trachomatis*, 17 positivi per *N. gonorrhoeae* (di cui 8 resistenti e 9 sensibili ai chinoloni) e 10 positivi per *M. genitalium* (di cui 2 resistenti e 8 sensibili ai macrolidi). Inoltre solamente i campioni positivi per *M. genitalium* sono stati analizzati con il kit ResistancePlus MG ottenendo 9 campioni positivi di cui 7 sensibili e 2 resistenti ai macrolidi.

CONCLUSIONI

Dati recenti europei hanno dimostrato che questi patogeni a trasmissione sessuale hanno sviluppato resistenza antimicrobica ai macrolidi e fluorochinoloni. La scarsa disponibilità di test ha senz'altro sottostimato l'onere di infezione nelle popolazioni e nei gruppi a rischio e ha provocato una rapida escalation della resistenza antimicrobica. A tal proposito, le linee guida europee raccomandano l'uso di test di diagnostica e di resistenza combinati, che sono chiaramente necessari per facilitare la terapia antimicrobica individualizzata e migliorare la cura.